



La Tour est Belle

I 120 ANNI DELLA TOUR EIFFEL

Il giorno dell'anniversario della Presa della Bastiglia, mentre gli elicotteri della polizia giravano senza sosta, l'atmosfera su Champ de Mars era elettrica. Cresceva l'eccitazione degli oltre 700.000 gaudenti che si stringevano sull'erba pregustando la magica esperienza visiva che vi si stava per svolgere.

Lo spettacolo multimediale, che ha combinato video-proiezioni di grande formato – una prima in assoluto per la Torre – bellissimi effetti pirotecnici appositamente creati ed una colonna sonora composta per l'occasione, era una creazione dell'artista pirotecnico ed "immaginare" Christophe Berthonneau. Fondatore dell'azienda di Arles specializzata nella pirotecnica Groupe F, e famoso per le stregonerie che riesce ad architettare con qualsiasi elemento infiamma-

bile, Berthonneau è stato incaricato dal Comune di Parigi di creare un evento straordinario per la celebrazione del 120° anniversario di una delle strutture tra le più iconiche al mondo.

Al di là delle sue originali opere pirotecniche, di Berthonneau si sa che conosce perfettamente il potere dello spettacolo visivo e il suo impatto sulla comunicazione di massa. La sua proposta per la realizzazione della stravagante serata che il pubblico parigino si aspettava, si basava sulla stretta collaborazione tra una squadra tecnica ed una squadra creativa, entrambe ai massimi livelli.

La scelta del fornitore per le proiezioni è caduta su E/T/C Paris, mentre i contenuti d'arte digitale e di grafica per le proiezioni sono stati prodotti da Cosmo AV. I lavori di queste aziende si sono fusi all'elegante illuminazione pirotecnica creata da Groupe F.

La facile e divertente scenografia abbracciava una miriade di momenti storici e contemporanei che hanno in qualche modo influenzato la città e il suo monumento più famoso fin dal 1889. "Volevo un effetto giovane, fresco, positivo ed inclusivo" spiega Berthonneau, aggiungendo che è stato veramente impegnativo trovare il modo di sorprendere 700.000 persone alla fine di una così lunga giornata, cercando al contempo di accontentare i vari avvocati e politici coinvolti.

L'opera era fortemente basata su messaggi di pace e di armonia e sottolineava la ricca composizione multi-etnica della città, in particolare con le influenze africane dei contenuti musicali e video dello spettacolo. "È molto importante celebrare la varietà etnica della nostra capitale in questo giorno di festa nazionale", commenta Berthonneau. L'ultima parte dello spettacolo rendeva invece omaggio al genio dell'ingegneria Gustave Eiffel, creatore della Torre.

Una struttura curva alta 324 metri, con la maggior parte del profilo composto da vuoti e la rimanente parte solida composta di ferro scuro ed irregolare, non è proprio la superficie che un qualsiasi esperto di proiezioni sceglierebbe. Oltre a questo, la squadra che ha realizzato *La Tour est Belle* ha dovuto affrontare numerose altre sfide.

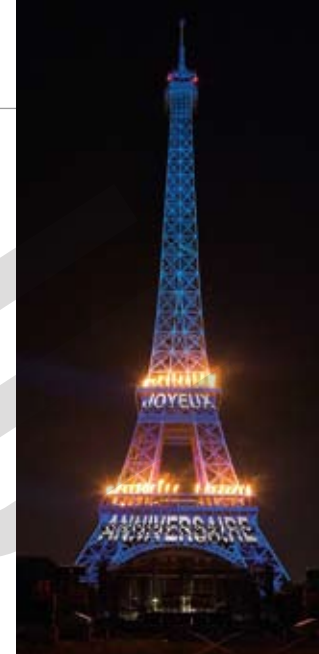
In cima alla lista delle problematiche che la squadra al lavoro ha dovuto risolvere c'era un calendario d'allestimento estremamente ristretto, dovuto principalmente al fatto che la Torre rimaneva aperta al pubblico durante l'intero periodo. È stato quindi necessario realizzare l'allestimento durante una serie di turni in notturna cominciati solo sei giorni prima dell'evento. La squadra ha inoltre dovuto condividere il sito con la crew che allestiva il palco e l'imponente struttura per il divo francese Johnny Hallyday, che doveva tenere il suo concerto immediatamente prima dello spettacolo ai piedi della Torre, concerto che ha poi determinato un'ulteriore

complicazione, dal momento che Hallyday ha inaspettatamente finito con trenta minuti d'anticipo, quando l'inizio de *La Tour est Belle* era previsto cinque minuti dopo la fine del concerto.

Le proiezioni

La Torre era già stata allestita per spettacoli pirotecnici in passato, così il vero aspetto memorabile dell'esperienza era l'aggiunta delle proiezioni di grande formato.

Fare una prima mondiale in assoluto dà sempre una grande soddisfazione e, per raggiungere questo obiettivo, la squadra di E/T/C Paris ha collaborato strettamente con Pierre-Yves Toulot e Joseph Christiani di Cosmo AV. Insieme hanno affrontato tutte le sfide tecniche e creative con lo spirito e l'alcrità che li contraddistinguono. Cosmo AV ha prodotto contenuti artistici e grafici appositamen-



te per lo spettacolo, che hanno animato la Torre con una grafica vibrante e delle animazioni effervescenti.

Toulot ha ammesso dopo l'evento che la scelta artistica iniziale per lo storyboard di Berthonneau si era basata "puramente" su quello che istintivamente sentivano avrebbe funzionato. Ovviamente l'istinto era guidato anche da qualche calcolo basato sulla competenza loro e della E/T/C, ma più che altro avevano seguito la loro immaginazione ed il loro istinto. Fortunatamente la loro si è rivelata una scommessa vincente, che li ha ripagati con tanti momenti "da pelle d'oca" per tutti.

La crew di E/T/C Paris comprendeva otto persone in loco, dirette dal capo-crew Patrick Matuszek e dal responsabile video per l'evento, Patrick Lefèvre. La rapidità dell'allestimento tecnico e delle prove era il loro parametro operativo più importante. E/T/C Paris lavora regolarmente ad eventi su larga scala, ma "questo era speciale", spiega Matuszek. "Quando è il sindaco della tua città a chiederti uno spettacolo ad alto profilo, la pressione per raggiungere la perfezione assoluta si fa sentire". Quando le verifiche sul posto, a marzo, hanno provato ai responsabili culturali della città che questa innovativa impresa di proiezione poteva funzionare, Groupe F è stata messa sotto contratto per l'evento.

Le preoccupazioni per la visibilità e la gestione della folla hanno portato a localizzare posizioni di proiezione ai bordi del Champ de Mars, così le due piattaforme

sono state costruite a 300 m dalla Tour Eiffel e 40° fuori centro; ognuna delle piattaforme aveva piani a 12 m e a 14 m d'altezza, abbastanza elevati per permettere di proiettare al di sopra della linea degli alberi che avrebbero altrimenti ostruito la visuale.

È stato effettuato un sopralluogo fotografico dettagliato, emulando gli effetti degli obiettivi disponibili per i proiettori, il che ha permesso ad E/T/C e a Cosmo di determinare che per coprire tutte le zone della Torre (ad eccezione di quelle più in basso, oscurate dal palco) erano necessari 27 proiettori. Risultava necessaria una combinazione di macchine con rapporti d'aspetto da 4:3 e da 16:9 per coprire le diverse zone, così è stata selezionata una combinazione di Christie 25 K, 20 K e 18 K. Sono state montate 13 macchine sul lato sinistro del palco e 14 sul lato destro, insieme alla posizione di comando.

I proiettori sono stati divisi in 8 gruppi – impilati per tre o per quattro, con le immagini sovrapposte in diversi formati a seconda della loro messa a fuoco sulla Torre. Le gittate variavano dai 297 ai 387 metri, comprese le traiettorie verso l'alto necessarie per raggiungere il collo e il pinnacolo della Torre. Utilizzando la potentissima piattaforma di controllo Onlyview, sviluppata proprio dalla E/T/C Paris, alla Cosmo AV hanno cominciato già un mese prima a programmare lo spettacolo tramite un sistema di visualizzazione, e in loco sono stati assistiti dal programmatore della E/T/C Paris, Fabrice Auchère. La distorsione delle immagini, il flat-field e le correzioni alla prospettiva necessari ad adeguare con precisione la grafica alla Torre sono stati completati tutti con estrema velocità ed efficienza per mezzo di Onlyview, che ha avuto nuovamente modo di dimostrare la sua flessibilità quando si è arrivati agli ultimi ritocchi che Berthonneau ha avuto bisogno di apportare ai contenuti, nelle due notti in cui si sono provate le proiezioni.

Siccome l'allineamento dei proiettori doveva essere perfetto al centimetro, una volta trovato il posizionamento ottimale i proiettori sono stati fissati sulle impalcature e sono stati lasciati accesi dalla prova in notturna del 13 fino alla fine dello spettacolo, per evitare un deterioramento dei percorsi ottici che potesse alterarne l'allineamento.

I 28 minuti di contenuti video sono stati programmati in un sistema ridondante di otto server Onlyview (uno per ogni gruppo di proiettori) più uno che conteneva la colonna sonora. Il timecode è stato gestito dalla posizione di controllo di Groupe F sotto la Tour Eiffel per mezzo di un collegamento in fibra ottica.

La perspicacia della Cosmo nel capire cosa avrebbe funzionato sulla torre a livello visivo è stata stupefacente. All'inizio dello spettacolo, lo schema della cornice olografica delle prime sequenze video ha cominciato a curvare e a cambiare colore mentre la torre si trasformava e prendeva vita, respirava, si muoveva – proprio come nello storyboard di Berthonneau – fattore di sorpresa che ha immediatamente conquistato la platea.

Stéphane Chave, direttore eventi della città di Parigi, commenta: "Al di là dell'enorme complessità insita nel proiettare immagini su un monumento come la Tour Eiffel, E/T/C e Cosmo sono riuscite a onorare e a valorizzare la bellezza della torre con un momento di magia pura".

I pirotecnici

Il Project Manager di Groupe F, Jonas Bidault, appariva incredibilmente rilassato per l'evento, forse perché il gruppo aveva già fatto "esplodere" la torre ben cinque altre volte – tre volte con spettacoli a tutto tondo, compreso quello per l'inizio del Millennio, e due volte con effetti speciali parziali – così la complessità logistica non lo turbava: ha diretto questa squadra di cinquanta elementi, che includeva anche una moltitudine di scalatori e di addetti alle micce dei fuochi d'artificio, che lavorava in contemporanea da due basi diverse.

Groupe F ha installato il suo campo base nei Giardini del Trocadéro, sulla riva della Senna direttamente opposta alla Torre, l'otto luglio. Dal nove, la crew ha iniziato il cablaggio della Torre – approssimativamente 100 km in totale – lavorando in turni notturni. Durante le giornate si continuava a preparare e a costruire l'enorme arsenale di precisissimi effetti.

Ognuno dei 5000 effetti (una quantità "media" per una produzione esterna di Groupe F come questa) era specifico e appositamente creato da Berthonneau.

Circa 3000 degli effetti erano aerei, comprese le enormi batterie di granate inserite nei rimorchi dei TIR scoperti parcheggiati alla base della Torre e attentamente progettati per non sporgere oltre l'altezza della base. Gli altri 2000 effetti esplosi dalla Torre erano generalmente più delicati: razzi, candele, gerb, ecc. C'è stata qualche vera sorpresa, come gli aloni attorno al pinnacolo della Torre, gli anelli intorno ai livelli più bassi, ed effetti di sfondo che sagomavano il monumento in controluce davanti ad un cielo dal colore del sodio.

Per tener fede all'essenza del programma, tutti gli effetti pirotecnici sono stati usati in modo che la Tour Eiffel rimanesse al centro dell'attenzione – anche i razzi sparati dal tetto raggiungevano solo la modesta quota di 80 m sopra la Torre. Questo tipo di coreografia

1: Jonas Bidault, responsabile del progetto La Tour est Belle per Groupe F.



1



2



3

2: da sinistra: Christophe Berthonneau (Groupe F), Joseph Christiani e Pierre-Yves Toulot (Cosmo AV) effettuano gli ultimi aggiustamenti al programma dello spettacolo.

3: da sinistra: Patrick Lefèvre, responsabile video, e Patrick Matuszek, responsabile del progetto, di E/T/C Paris.



4

è una caratteristica delle opere di Berthonneau.

Sono stati usati tre punti orizzontali sulla Torre per sparare gli effetti circolari: il primo ed il secondo terrazzo ed il tetto. Lungo gli spigoli della facciata a sud-est c'erano 20 punti di lancio equidistanti.

Tutto è stato gestito da due posizioni di controllo: una alla base della torre, per gli effetti aerei; ed una all'interno della Torre per gli effetti sulla struttura.

Il sistema di controllo, basato su Macintosh, è completamente customizzato, e Groupe F lo usa con successo da dieci anni. Abbracciando una filosofia molto efficace – Non si ripara quello che non è rotto – insistono con il meccanismo d'accensione a filo per un motivo molto semplice: affidabilità.

I pirotecnici, le proiezioni ed un sistema di generazione di fiamme (per rappresentare le 120 candeline del compleanno della Torre

che circondavano la struttura su due livelli) erano sincronizzati in timecode dal rack audio di Scott Gibbons. Groupe F ha affidato all'azienda Seco, specializzata nella gestione del timecode, questo elemento dell'evento. L'audio è stato amplificato utilizzando l'impianto presente per il concerto di Johnny Hallyday, un sistema Clair Brothers fornito da Audio Rent, sufficiente per dare copertura adeguata su tutto il Champ de Mars.

La problematica più rilevante dello spettacolo era proprio il "tempo reale". Nessuno degli elementi esplosivi si poteva posizionare prima delle 14:00 del giorno stesso, quando la Torre è stata chiusa al pubblico. Questo "inconveniente" lasciava solo quattro ore di tempo per l'allestimento dei pirotecnici. Bidault e il suo crew si sono adattati, essendo già veterani di vari spettacoli come il London Eye a capodanno. Non c'è stata nessuna prova, il che è normale per i pirotecnici, ma evidentemente molti degli effetti erano stati provati nell'immaginazione di Berthonneau perché lo spettacolo, che si è svolto davanti ad un pubblico assolutamente estasiato, ha rivelato la vera misura della sua ambizione immaginativa.

Lo spettacolo

La Tour Eiffel ha danzato attraverso una serie di maestosi effetti di proiezione e di pirotecnica, ingentiliti da momenti di teatro e da scatti fotografici che raccontavano la strabiliante storia della struttura che veniva celebrata in questo evento unico.

La studiata mescolanza di storia passata e recente, di colori, di animazioni e di effetti pirotecnici straordinari e perfettamente armonizzati è stata eseguita con estrema precisione, ed è risultata in una splendida sinergia visuale. Lo spettacolo presentava una gamma completa di momenti dal commovente al comico, con la Torre sempre al centro dell'attenzione.

Il Giorno della Presa della Bastiglia a Parigi si è concluso in bellezza, così come era iniziato, con il sole a inondare della sua luce la città e a spingere le folle sul Champ de Mars, dove alcuni degli spettatori erano accampati già da diversi giorni nell'attesa di celebrare la Tour Eiffel partecipando all'evento dal vivo.

Il tutto – 28 stupefacenti minuti – è passato in un lampo, con un moltiplicarsi di "uuuh" e "aaah" in un crescendo d'intensità e volume, lasciando i presenti letteralmente sbalorditi ed esaltati da un evento che era una summa di genialità artistica, inventiva e tecnica. ■

4: La vista della Torre dal punto di vista dei proiettori sul primo livello della piattaforma a "stage left" dà l'idea della gittata necessaria per la proiezione.

5: Il banco di proiettori su un livello della piattaforma a "stage left".

6: Una batteria di effetti pirotecnici.



5



6

giochi di luce

Tecnologie per la creatività



Creating the Audio&Video Service model.

Un Evento che accenda gli invitati, un Servizio che illumini la serata, una Professionalità che stimoli la fantasia e che fornisca tutti gli strumenti utili a farla volare: questi sono lavori per Giochi di Luce. Specializzati nella progettazione e nella realizzazione di allestimenti audiovisivi e illuminotecnici, Giochi di Luce offre un servizio "chiavi in mano" ideale per la realizzazione tecnica di eventi aziendali, congressi, concerti, feste e spettacoli. Perché è in grado di soddisfare qualunque vostra richiesta tecnico creativa e logistica, grazie a: Ideazione, progettazione, installazione e gestione di sistemi audiovisivi e scenografici • Noleggio materiali audio, video, luci, scenografie led, palchi modulari e computer • Regie tecniche di eventi • Trasporto materiali e noleggio mezzi.

Nuovo ufficio di Dubai: Al Bakhit Centre - 50777, Dubai - Emirati Arabi Uniti.

Chiamaci allo 03720250 o visita il sito www.giochidiluce.it
Inizia lo spettacolo.